

# Corriere

di Ravenna

sabato 30 luglio 1994

## *“Zitti tutti” e ascoltate Metallurgica Viganò*

di Paolo Rambelli

CASOLA VALSENIÒ - Nuovo duplice appuntamento in piazza Sasdelli questa sera per il terzo appuntamento con la rassegna di teatro comico “Casola é una favola”. Alle 21.00, infatti, il paese delle erbe ospiterà nella sua piazza principale lo spettacolo che ha segnato il debutto nella scrittura drammatica di uno dei nostri maggiori autori lirici, **Raffaello Baldini**, ovvero **Zitti tutti!**, nella versione registica curata da **Marco Martinelli** per **Ivano Marescotti**, mentre alle 22.00 sarà di scena il **Work Class** dei **Metallurgica Viganò**, singolare formazione musicale faentina dedita ad un non meglio definito soul *American Graffiti*.

Già ospite del Festival di Santarcangelo e forte della produzione di Ravenna Teatro, **Zitti tutti!** si è segnalato come uno degli spettacoli di maggior freschezza narrativa e felicità interpretativa della passata stagione invernale, esprimendo nel corposo dialetto santarcangiolese, per il tramite di un possidente più fortunato negli affari che negli affetti familiari, le paure, le malinconie, le delusioni e i rimpianti di ogni giorno in un dialogo serrato con i propri ricordi, nei quali i volti delle persone ormai scomparse e le occasioni colte o perdute assumono lo stesso sapore di dolorosa vaghezza. “**Zitti tutti!** - ci spiega il regista - è della stessa famiglia dei poemetti: c'è un lui che parla, un' normale signora di mezza età' traboccante di parole, una cascata di parole ( e di nulla!) implacabili e comiche. Baldini fa del dialetto una lingua delle radici e insieme dello sradicamento: racconta minuziosamente il nostro spaesamento di creature del ventesimo secolo, utilizzando la lingua 'del paese': terra e aria, lì sospeso è il suo geniale paradosso, il suo salto mortale, e Baldini lo fa con la leggera, magistrale grazia del funambolo”. Dal paese e dal lavoro quotidiano prende poi vita anche la proposta artistica dei **Metallurgica Viganò**, sestetto musicale faentino che, in un solo anno di attività, si sono già segnalati nei due concorsi nazionali per nuovi comici “La Ciotola d'oro” del “Caffè Cuore” di Imola e la “Zanzara d'oro 1994”, vincendo il primo e piazzandosi al quarto posto nel secondo.

“Amiamo lavorare sul soul *American Graffiti* - confessano **Marco Boschi** (voce e testi), **Eugenio Monti** (voce e chitarra), **Stefano Cavina**, **Livio Lega**, **Alberto Fabbri** e **Fabrizio Soglia** (coreografo) - è un sound che agevola il nostro stile e tocca una zona non bene definita del nostro immaginario, ma chi ci ha visto ha parlato anche dell'Opera di Pechino (?), **Rino Gaetano**, le percussioni post-industriali de **Les Tamboures des Bronx**, **Percy Sledge**, i **Bruto's**, **Giuliano Bettoli** (anziano attore comico del borgo faentino) e gli **Sciucarèn** di Solarolo ravennate. In realtà - prosegue il gruppo che ha al suo attivo canzoni quali *A voi la Volvo*, *A sò sciupè* e *Bèla Biundona* - è un po' di tutto e un po' di niente, non riusciamo a dare una vera definizione artistica ad una spinta che è nata e rimarrà di natura goliardica e surreale, un desiderio di fare collages con le immagini più appariscenti del nostro quotidiano, per ricomporle come meglio ci pare sotto le regole imprescindibili dello show, che sono piene di ritmo ed energia”.